

Diabete: le città italiane in prima linea nella lotta contro la malattia

Milano, Roma, Bari, Bologna, Torino hanno firmato l'Urban Diabetes Declaration, impegnandosi a rispettare cinque principi guida per rispondere al dilagare della malattia nei contesti urbani, in linea con gli obiettivi del progetto internazionale Cities Changing Diabetes.

L'annuncio in occasione della XXXVIII assemblea nazionale Anci, l'associazione dei comuni italiani, che con la propria adesione al documento sottolinea l'impegno del nostro Paese verso questo problema di salute globale.

Roma, xx novembre 2020 – I sindaci di Milano, Roma, Bari, Bologna, Torino hanno firmato l'Urban Diabetes Declaration, un impegno ad accelerare l'azione di prevenzione del diabete tipo 2 e delle sue complicanze nelle loro città, in linea con gli obiettivi del progetto internazionale Cities Changing Diabetes, ponendo così l'Italia in prima linea nella lotta al diabete urbano. L'annuncio è stato dato oggi durante la prima giornata della XXXVIII assemblea nazionale Anci-Associazione nazionale comuni italiani, che il 24 novembre ospiterà una tavola rotonda dedicata al tema e a cui hanno garantito la loro presenza numerosi rappresentanti delle amministrazioni delle città italiane.

“Oggi, il 65 per cento delle persone con diabete vive nelle aree urbane e questa percentuale supererà il 70 per cento nel 2040. Se da un lato le città sono motore di crescita economica e innovazione dall'altra sono alla base di disuguaglianze di salute, influenzando il modo in cui le persone vivono, mangiano, si muovono, tutti fattori che hanno un impatto sul rischio di sviluppare il diabete”, ha spiegato **Andrea Lenzi Presidente dell'Health City Institute e Presidente del Comitato di Biosicurezza, Biotecnologie e Scienze della Vita della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, che aggiunge “il diabete urbano è ormai causa di pressioni insostenibili a livello umano ed economico non solo su singoli individui ma anche sull'intera comunità e sui sistemi sanitari”.

L'impegno del nostro Paese nella lotta al diabete urbano è sostanziato dalla sottoscrizione del documento da parte di Anci e dei sindaci di alcune delle principali metropoli italiane, guidate da Milano e Roma che ormai da diversi anni hanno aderito al progetto internazionale Cities Changing Diabetes, realizzato in partnership tra University College London (UCL) e il danese Steno Diabetes Center con il contributo non condizionato di Novo Nordisk. L'iniziativa coinvolge istituzioni nazionali, amministrazioni locali, mondo accademico e terzo settore per valutare l'impatto dell'urbanizzazione sulle malattie croniche non trasmissibili, come diabete e obesità, e promuovere iniziative per salvaguardare la salute dei cittadini e prevenire queste malattie. Il progetto in Italia è coordinato dall'Health City Institute in collaborazione con il Ministero della Salute, l'ANCI, l'ISTAT, il network C14+, la Fondazione CENSIS e CORESEARCH.

Le città che sottoscrivono l'Urban Diabetes Declaration, oltre alle italiane, le ventisette metropoli del network “Cities Changing Diabetes”, si impegnano a rispettare cinque principi guida per rispondere alla sfida del diabete urbano: investire nella promozione

della salute e del benessere a lungo termine, agire sui determinanti sociali e culturali che sono le cause profonde che determinano le opportunità di una vita sana per i cittadini, integrare la salute in tutte le politiche, coinvolgere attivamente le comunità e creare soluzioni di partenariato con altri settori in modo trasversale.

“Occorre identificare strategie efficaci per rendere consapevoli governi, regioni, città e cittadini dell’importanza della promozione della salute nei contesti urbani, guardando alla sempre maggiore urbanizzazione con uno sguardo innovativo, affrontando il carico di onerosità che le malattie croniche comportano, immaginando un nuovo modello di welfare urbano che necessariamente inciderà sullo sviluppo e sulla sostenibilità delle città ma che non può che essere affrontato attraverso un maggiore coordinamento istituzionale” ha commentato **Roberto Pella, Vice Presidente Vicario ANCI e co-Presidente dell’Intergruppo Parlamentare sulla qualità della vita nelle città.**

Ufficio stampa:

HealthCom Consulting

Diego Freri, 335 8378332, diego.freri@hcc-milano.com

Laura Fezzigna, 347 4226427, laura.fezzigna@hcc-milano.com

Martina Persico, 02 87399173; martina.persico@hcc-milano.com